

TORINO-LIONE

Alta Velocità Poletto ai sindaci «Andate avanti»

*L'Arcivescovo all'incontro di inizio anno:
«Non lasciatevi intimidire dai contestatori»*

SIMONA LORENZETTI

«Non lasciatevi intimidire», questo il messaggio che è arrivato ieri dal cardinale Severino Poletto che nel suo incontro di inizio anno con i sindaci torinesi è entrato nel merito della questione Tav. Il tema è emerso a margine dell'incontro avvenuto a Pianezza. Faccia a faccia si sono ritrovati Severino Poletto e Chiamparino ed è stato rivolgendosi a quest'ultimo che l'altro prelato ha esortato tutti gli amministratori locali ad andare avanti nel progetto Tav senza lasciarsi intimidire da proteste strumentalizzate ad hoc. Il sindaco ha anche colto l'occasione per invitare il cardinale alla manifestazione SiTav in programma il prossimo 24 gennaio. Un invito che cordialmente Poletto ha declinato: «Non intervengo mai a manifestazioni pubbliche perché non voglio farmi strumentalizzare. Mi raccomando, però, andate avanti». Parole che paiono rivolte soprattutto a quegli undici primi cittadini della Bassa Val di Susa che venerdì pomeriggio, in occasione della riunione in Provincia per designare i tecnici che parteciperanno all'Osservatorio della Tav, hanno chiesto

24 ore di tempo per decidere il da farsi. All'appello della Provincia hanno risposto, invece, con un secco il sindaco di Venaus, Nilo Durbiano che ha inviato un fax che assomiglia a più a uno slogan «Io, non designo». Ha risposto no, senza però disertare l'appuntamento, il sindaco di Avigliana, Carla Mattioli. Al momento, quindi su 46 sindaci i cui territori sono interessati al tracciato della Torino Lione solo due si chiamano fuori dall'Osservatorio. Ci sono poi gli undici attendisti (San Giorgio, Bussoleno, Brusolo, Chianocco, Chiusa San Michele, Mompantero, Mattie, Sant'Ambrogio, Vaie, San Didero e Villarfoccardo), che paventano qualche incertezza. Appena si saprà la loro decisione i giochi potranno darsi fatti con la comunità montana al palo: il fronte è spaccato, con sette sindaci più propensi ad accettare le regole del gioco e quattro irriducibili. Ieri si sono susseguite riunioni e incontri, l'ultima è iniziata dopo le 18. Indipendentemente dalla loro partecipazione martedì ricomincia il lavoro dell'Osservatorio con una full immersion fondamentale per riuscire a dare delle risposte entro il 31 gennaio così come era previsto.



TORINO-LIONE Oggi continuano i sondaggi per disegnare il progetto preliminare della Tava